

nono mandar uno so homo con letere a quel rector, hessendo li ge li farà dar; et cussi ha scritto. Replacha si mandi li presenti, et quel damaschin paonazo il bassà mandò a cambiarlo. Scrive esser morto de li uno Lodovico Caltron subdito nostro; ha lassato ducati 100 a la Signoria che li era debitor; li scoderà e tegnirà; cussi li so' comessarii, sier Zuan Batista Donado et uno altro. Scrive, bisogna mandar li presenti *omnino* al capitano di Galipoli. De li la peste è grandissima etc.

Di sier Sebastian Moro provedador di l'armada, date apresso Liesna, a dì Avosto. Zercha biscoti, et richiede licentia di partirsi di Cataro con le 10 galie, e li è venuto a dar una volta. À inteso a Corfù quel rezimento à retenuto la galia Baroza, candiota, li. *Item*, come Curtoli corsaro era venuto in Golfo con 15 vele; *unde* ha mandato do galie da quelle parte di Puja a sopraveder e saper la verità, con ordine vadino riguardose.

Et compito di lezer le letere per Alberto Tealini secretario, fo lecto tre letere questi zorni, a di 6, serite per Colegio, una a monsignor di Lutrech, l'altra al governador domino Theodoro Triulzi, la terza a li Provedadori zenerali, exortandoli a sollicitar la impresa di Verona; qual fo letere notate, che steva benissimo.

Fu posto poi, per li Savii, una letera in campo a li Provedadori zenerali exortatoria, *ut supra*, con dir, per l'avisio si ha auto di Roma, è da sollicitar l'impresa; qual tenimo monsignor di Lutrech l'habi auto di Roma e loro Provedadori. Di qui non si mancherà mandarli danari, monizion et quello vorano; siehè exorti Lutrech e il Governador a far presto etc.

Item, una letera a l'orator in Franza zercha questo aviso di capitoli è con l'Archiduca, per l'avisio si ha auto di Roma, qual non credemo sia, e però è bon sollicitar aver Vèrona, qual è il stabilimento di la Christianissima Maestà nel ducato di Milan, e credemo sia malizie yspane. Lutrech fa optimo officio, et cussi Sua Maestà potrà scriver voy continuar. *Item*, quanto al venir di la Christianissima Maestà in questa terra et la illustrissima Madama madre e Raina, nui desideramo summamente, nè cossa possiamo aver più grata; qual sarà honorata grandissimamente, et cognoscerà il cuor nostro; con altre parole; e tutto quello li dirà il ne avisi *volantissime*, e il rescrivi al Papa non lassi i fanti spaguoli passar.

Item, a l'orator in corte, scritto iu risposta di soe, come tenimo non sia vero quello capitolo dito per l'orator yspano; ma quando el fusse, voy esser

con l'orator di Franza dal Papa e instar non lassi passar le zente yspane, *imo* li obvii il transito, et tutto quello harà sopra quella materia, avisi subito. Fono letere ditare tutte tre in optima forma et bone; et ave solo una balota di no tutte tre.

Fu posto, per sier Zorzi Corner el cavalier procurator, savio dil Consejo, sier Francesco Bragadin savio dil Consejo, Savii a terra ferma e ordini, per le nove si ha di Curtoli corsaro è bon le galie di Baruto vadino segure, però le do nave vanno in Cipro per formenti, *videlicet* Bernarda et . . . , vadino di conserva fino a Cataro, dove al Provedador de l'armata de li si scrivi si lievi con quelle galie, et vadi a Corfù con esse galie grosse di Baruto e licentii la nave; e lui Provedador con le galie vadi fin a Cao Maglio a compagnarle, poi torni a Corfù a compagnar *etiam* le galie di Alexandria etc. Le qual galie di Baruto, siano ubligate partir Zuoba. Andò la parte: 8 di no, et fu presa.

Et nota. Sier Hironimo da Canal capitano di le galie di Alexandria, è in Histria a . . . zà zorni 29; l'altra galia, dize, partirà di qui fin 4 zorni; siehè non si ubedisce più parte, per esser li Savii ai ordeni zoveni et mali executori.

Et fo publicato, per Gasparo di la Vedoa, tutti quelli che hanno oferto per imprestado et debitori de l'imprestado rimasti in l'ofizio, vadino a portar i danari atento il gran bisogno, *aliter* sarà fato in loco loro et mandati debitori a palazzo, con pena di 25 per 100. Et nota. Non fo comandà credenza per dimenticanza.

In questi zorni, a di . . . , zonse qui Alvise di Piero secretario nostro, stato in Franza dal Re, insieme con Zuan Gobo corier.

A dì 10. La matina, veneno li Zudexi di proprio con li Avogadori extraordinarii zercha qual di loro dia far il pagamento di le dote di la mojer dil qu. Zuan Trivixan scrivano a li Camerlengi. Et fo terminato li Avogadori la facesseno; ma l'utilità fosse di Zudexi di proprio, atento li Avogadori non hanno charati di pagar dote.

È da saper: sier Zuan Emo di sier Zorzi, qual era a Ravenna amalato, so mojer andò li et vene poi a Padoa nel monisterio di Santa Justina, dove el se ritrova con soa mojer al presente.

Di campo, vene letere, tardi, di Provedadori zenerali, di 9, hore 18

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta sopra le cosse di Cypri, intervenendo zerta opinion dil locotenente e sier Zuan Dolfin consier, e l'altra di